

MARIA CRISTINA PRIMAVERA

DALLE QUERCE AL VENTO
Parole di spiriti ed amori

A tutte le nobili essenze che hanno ispirato i miei versi

Io sono
creatura del mondo
pellegrina
nell'immenso mare

TITTI

Cristalli
i miei occhi
rivelano parole
nascoste
nel timido
mio
cuore.

SIBILLA

Bianca Luna
della notte strega,
ai passi tuoi
i miei umori accordo
e in punta di piedi
danzo,
la stola della veste
accompagnando,
nel buio del cielo
scomparendo.

LIBERTÀ

Catene sulla voglia di essere.
L'assoluto!

IL PAESE DELL'ANIMA

Soffia il vento
dalla piana alle colline
e parla di pace.
La mi terra è un lembo
di antico mistero
e di voci
soffocate dall'oblio.
Lucania innocente,
eternamente
muta.

LA MASSERIA

Dai pendii
aria calda
come voce di flauto.
Spasmi di cielo
invadono l'immenso spazio,
lunghe mani
strappano
quadri di mondo.

PENSIERO

Come fiore
petali
che si aprono al sole.

VIAGGIO

Ascolto
nel sottile tuo palpitare,
nello stare
accanto
col volto,
nel brivido,
tra pelle e pelle,
di pupille
che vedono oltre,
di mani
che anelano al cielo,
di animi
d'intento sincero,
che squarciano il tempo
e soffiano al vento
e dal porto nel mare
s'inoltrano,
di onda in onda
s'incontrano,
nell'eterno fluire di spasmi
di dolce quiete ed affanni.

AMORE

Dipingi con me
i colori del cuore.
Sogna con me
i confini dell'amore.
D'infinito culla il mio corpo.
ad ogni oblio
lascia il mondo.

BELLEZZA

Oh! Che ansimi bellissimo Adone!
Oh! Che sguardi bramosi!
Palpiti e sudori...
Della tua pelle vorrei saziarmi,
dalle tue labbra vorrei assetarmi.
Contemplami ora,
contemplami ancora!
Assaporami tra i veli
delle tue fantasie,
confessarti non oso
le mie follie.
Eppur mi tormento
tra le lenzuola sentendo
mani calde all'apparire dell'aurora
sul petto, sul ventre
e poi ancora...
Avvicina i tuoi occhi castani
sul mio ventre scivola e rimani
assaggiarmi come vampiro,
spegni in me ogni sospiro.

AURORA

Nell'attesa il palpitare,
ombreggiando all'albeggiare
di spume bianche su carnicino
sfondo inlimite del mattino.
Io godo di pace
che amabil tace,
nel ventre presente,
di lune assente,
in un gomito rannicchiata,
tra'l pelago e il sole risvegliata

LUNA

Gialla
Al crepuscolo
Lucente,
ridente,
è apparsa;
scrigno di sogni
inconfessabili,
impalpabili.
Voluttuosa solare ancella
inebriata sono
dei tuoi raggi,
dai tuoi misteri
sfiorata,
giù
in un profondo blu.

NOTTE

In un concerto di grilli
sta la mia mente assorta
in un groviglio di pensieri tristi.

INVERNO

Fata ti alzi
nella musica lieve,
al levar di ciglia
il buio discosti
tra meraviglia
di un manto di neve,
che si scopre d'innanzi
tra monti e tra valli,
tra ruscelli velati
che brillan d'argento
in questo mattutino vento,
su cuccioli alati
e animali assonnati;
inverno sul suolo
trapasso di un volo.

DIANA

Oh Fata!
Dolce Dea!
La fede rinfondi
Tra i colori spauriti
dell'anima mia.
La Luna m'investe
del suo profumo,
note di sabbia
sul mi indifeso ventre,
pennellate di cielo
su uno sguardo senza velo,
a te ritorno
col mio satiro d'intorno.

PERCEZIONI

Nell'eco
si compongon
frasi d'amore
recitate con candore,
in dimore
assolate
dall'uomo
abbandonate

AL FAUNO

Nell'abbandonata notte
folletti perdono le rotte.
Loro fuggono nel vento,
disperati oltre il tempo,
a cercare ogni conforto
da un paese oramai morto.
E qui dalla mano mia
farfalle viola volan via,
dalla selva buia e sola
che il sole non consola.
Grande mago dove sei?
Tu che con un tocco puoi
ridestare i sogni miei
e mostrarmi ancora i tuoi.
Presto giungi dento il bosco
e col tuo sguardo illuminato
togli questo cielo fosco
che ogni essere fatato
le tue orme può seguire.
Grande cervo la tua maga
ti aspetta ora all'imbrunire.

VEGGENZA

Io nel mattino
io nel mio pianto,
in un germoglio di vita;
sono ancora fanciulla,
poco più che bambina
e mia madre mi culla
in un sogno agognato
di un lontano giardino.
Oh soffio divino,
che il mio animo spingi
non posso scrutare
i fati che dipingi
ma lasciati amare,
insegnami a guardare
e il mio cuore congiungo
ad ogni essere affino.
Io nella sera,
io in una stanza,
io nel pensiero
di un lontano vagare,
mi volgo ad osservare
un volto sincero
che nutre speranza
in un cammino vero.

SPIRITO

Nelle mie ossa
tu soffi
come alito di vita
potente e delicato;
brivido che vibra
nell'atmosfera
e disgrega
ogni rigido pensiero;
tu soffi
come vento
e mi trasformo
nuvola nel cielo.
Libera corro
nel grano
appena maturo.

GOYA

Cresceranno
Chiusi con pesanti lucchetti,
in lucide cantine vuote,
solo gelida neve
dalle finestre.
Non aprono le porte,
non le conoscono,
non le vedono.
Ci bruciano
come streghe nel medioevo.

DIO

Il cuore batte perché amo
e come stella in cielo fremo
tra i miei spiriti d'intorno,
così che pupille ingenuie
vedon solo un punto tenue
nella notte che mi adorna.
Eppur signor non sai che luce
dove sento la tua voce
mi dissolvo come un'onda
e raggiungo ogni sponda;
mai più grande è il mistero
del tuo tocco sul mio seno
è calore è espansione,
dissoluzione, amore vero.

SENZA CONFINI

La tua anima respiro
pura e trasparente
come onda marina all'alba
a cui Luna ha concesso
il suo ultimo raggio.
E mi sorprendo
ebbra delle tue parole,
dei tuoi fini pensieri,
tanto che il cuore
lieve si schiude
e s'innalza il mio spirito
in un gaudio
di affinità ancestrali.

MADRE

Danzava la pioggia
in teneri lamenti,
copriva la veste
dell'uomo dei venti,
dei guerrieri le teste
aveva troncato,
caduti sulla spiaggia
per voler del fato.
Odino è andato
mia Signora,
ora è giunta la tua ora!
Mai più streghe noi saremo
e con le mani insegneremo
a guarire e a gioire
e all'Uomo ritornare.
i tuoi capelli sciogli ora
e al mio amore dai dimora.

BACIO

Pizzicore assaporato
e mai dimenticato.

PROFILO

Angelo sublime
addormentato, abbandonato
nel sogno.
Io ti vedo, ti guardo
e del profilo con pennello
traggo
la perfezione, l'eterno
l'immortale;
d'amore io ti voglio colorare

AFFINITÀ

Lasci su di me,
questi intrecci,
graffi d'erba
di nuovo profumo.
Il tuo sorriso sincero
in pensieri sfuggenti;
odo i suoni,
vedo le ombre.
Rido dentro di me.
Dai pilastri le anime escono,
mordono e schermiscono
in silenzio.
Il tuo volto
canta di spirito
nei momenti di solitudine
accesa,
nostra.

FANTASIA

Assaporarti, respirarti,
lasciar cadere su te
fantasie, follie, sospiri.
Tu mi guardi e ti giri,
attendi,
anima dell'eterno fluire.
Il mio divino si espande
e in petto il cuor langue.
Le mie membra son piccola cosa
a contener passione sì grande.
Nell'amore di morire
mi sembra
e di colpo rifiorire!
Accarezzo
Biondi fili di seta,
incrocio
uno sguardo di cielo
e rido
del tuo sorriso sincero

EDEN

S'io posassi
le mie innocenti labbra
sul tuo vellutato viso
approderei ad un lontano lido,
dove non esiston sassi
né insulsa gente ebbra,
solo canto e melodia
solo dolce armonia.

AMPLESSO

È qui il mio corpo arreso
ma di fuoco acceso.
Con le dita disegna
il percorso delle tue voglie;
con la lingua dipingi
la fame del tuo corpo
col tuo membro ondeggiami
col tuo pensiero cullami.
Io sono
in te
tutt'uno.

ESTASI

Sogno di luce vivo
Io ti osservo,
sussulto,
assaporo
ogni tuo pensiero
nel mio corpo
e mi perdo
nel tempo,
nel grembo divino;
estasi e turbamento
passione e liberazione,
mio sole
mio dolce amore.

SPLEEN

Sola mi fumo
sensazioni rubate
nell'aria che fugge,
che teme,
che ottiene
il mio
potere.
Emozioni affollate
in assolo tutt'uno.

CONCHIGLIE

Al mondo che mi tinge,
di petali d'aurora
e il pennello a cui attinge
le mie labbra ancora adora
e sa di note libertine,
di conchiglie abbandonate
e tempeste adamantine;
io dono il corpo e il sangue
che la mia anima ancor piange
a questa terra nuda
che il mio petto essa dischiuda.

SOLA

Perché dormire?
Meglio bersi un caffè
E godersi la notte,
godersi la vita,
che sfugge
che piange,
che irrompe
e non parla.
Mi mangia
l'anima
e ride
e sorride.
Buio il cuore
senza te,
l'aridità immensa
in me.
Sfogliando pagine di sogni
io ti penso
e tu non torni.
Perché dormire?
meglio capire
che cos'è questo malore
che mi prende
e mi rincorre
mi disperde,
mi colpisce,
mi perseguita
e stordisce.
Buio il cuore
senza te...

PIOGGIA

Musica che dalle nuvole cade
disseta i pensieri più dolci,
consola le notti più amare.
Io ti ascolto da lontani boschi
dove un tempo di potevo amare
selvaggia e senza catene,
ora attendo le tue cantilene.
Al suolo i tuoi tenui tocchi
come dita lievi su un tamburo,
come i piedi che danzano sui tacchi
penetrano l'animo più oscuro.
Gocce gentili e delicate,
tempeste potenti e appassionate
da remote foreste voi giungete
e nelle vostre vie mi trasportate.

IN BASSO

Parlami col cuore
di un solo dolore,
voce sì muta
di sale e rancore,
spilla che spegne
luce ed onore,
non paga al vero
chi tace l'amore.

PASSIONE

Tra i fiori miei t'intreccio
con languidi sorrisi
io sogno paradisi
d'estasi lontane,
di carezze meno amare,
in cui il mio cuor rimetto
e nulla più prometto.
Voce soave,
dolce sguardo,
mai vi è pace
ad ogni dardo
che trapassa le mie membra
e di angoscia mi tormenta.
Divina luna,
celeste ancella,
pietà di me
umile serva.
Infinita fiamma
d'eterno ardore
mai finirò
di chiamarti amore.

PIACERE

Dormirti accanto
Pelle contro pelle,
sguardo che si perde
dal volto al fianco,
un dito, un soffio... giù
all'ombelico un tocco.
E nel profondo
l'ignoto...
E la vita
che preme,
che freme,
che concede.
Accarezzami in ogni dove,
assaporami dal seno al cuore.
Oh, sorridi amabil creatura,
del piacer che ci concede la natura!

ASTRAZIONE DIPINTA

Affioro e sfioro
una fantasia
di linee nere in armonia,
di selva bruna
che sfugge alla Luna
su un foglio bianco
senza meta e campo.
Mi accorgo e accordo
degli attimi miei
tocchi confusi
e misteri sfusi
di un giorno ordinario
tra me e gli dèi.

VIBRAZIONE

L'occhio
oltre la finestra
attende
un alito di vita errante.
Iridi viola
nel cielo si perdono
ansimanti,
cercano petali di rosa
che accarezzano
l'ingenuo tuo sorriso.

PAROLE

Parole come note
si apron come fiori
e volano
e vibrano
e scivolano
sotto la pelle,
tra i seni, al centro,
dove vedi,
dove senti,
il battito della vita,
la gioia infinita,
parole come sapori
che mancano al palato,
che giungono all'ombelico
e in estasi d'assaggio
se espandono e si estendono
nell'aria,
nel cielo,
nel divino pensiero.
Parole, amore, dolore.

MATTINO

Tu nel sonno tra le braccia
mi trattieni e mi accarezzi,
tra le gambe mie t'intrecci
e introduci la tua lancia.

Io pian piano mi risveglio
e nel grembo mio ti tengo
come bimbo affamato
di un universo mai provato
e attraverso te frantumo
ogni legame col terreno.

Assapora il mio profumo
dal mio collo al mio seno
e io presto ti assicuro
che vedrai l'arcobaleno.

Resta qui nel caldo ventre
e riposa la tua mente,
lascia al cuore le parole
perché il mondo
chiede amore.

DIPINTO

Ti ho nel cuore
come fanciulla incantata
dal dorato astro
che in ciel si erge.
Ti ho nelle labbra
come frutta estiva
succosa e dolce
che il desiderio attira.
Ti ho sulla pelle
come umida spugna
che ogni mia estasi profuma.
Ti ho nel naso
come segugio ansimante
che della preda s'inebria
e bramoso morde.
Ti ho nelle orecchie
come fine musicista
che ascolta il suono
di una celeste voce.
Ti ho negli occhi
come attenta pittrice,
che di tocco in tocco
il suo corpo descrive
e sulla tela s'incanta,
pregando il signore
di legarci in un quadro
nell'eterno amore.

ABBRACCIO

Lascia che canti
le labbra umide alla tua immagine,
i morsi e ogni spinta
al corpo tuo avvinta
di lupa in attesa
al felino arresa,
arrestata, trasportata,
di ora in ora appagata
ululando agli spiriti
il brillare dei miei brividi.

IRRAGGIUNGIBILE

Nel profondo pensare
tra granelli di mare
lontano
dove tu sei,
lontano
dagli occhi miei,
tra pensieri ad ondeggiare,
nel mio mondo a naufragare,
di parole nell'acqua sorde,
nell'oceano sconosciuto
affoga ogni mio vissuto.

NOEMI

Luce del mondo,
alito di Primavera,
mio amore puro,
delicato sospiro
di rugiada mattutina,
mi apri il cuore
ad ogni schiudersi
delle tue labbra.

ALL'ARCANGELO

Angelo mio!
Calore,
soffio caldo nel cuore;
sorriso,
che dal petto al volto fluisce
ed ogni tristezza in me sparisce.
Luce,
immensa luce!
Amore,
mio amore!
Dolce,
dolce infinitamente
e oltre...
Estasi che mi sussurra,
voce che in me si instilla.

Dove dimora il grande spirito?
Nella musica, nel ballo,
in un tratto di pastello,
in un tocco di pennello,
nel tuo viso di luce coperto,
aperto,
radioso.
Elevami!
Amami com'io t'amo,
più di quanto ti ami,
trattienimi tra le tue mani
e cullami
e spingimi,
avanti, avanti, sempre più avanti.

Grande, voglio essere nel tuo pensiero,
nel soffio divino,
nell'eterno mattino
che si espande,
che mi espande.

Come Dio
frantumarmi bramo
e dimorare
in ogni rugiada dell'universo
ascoltando il canto
dell'animo tuo eterno.